

GRAZIA

€ 2,00
settimanale n. 35-36
11/8/2022
Agosto 2022

LA RAPPRESENTANTE DI LISTA

CON LE MANI CIAO CIAO
VI CANTIAMO NOI
LA FINE DEL MONDO

CARMEN CONSOLI

MIO FIGLIO
HA CAMBIATO
LA MIA MUSICA

VOCI DALL'EMERGENZA

LAMPEDUSA,
PANTELLERIA
E I NUOVI
SBARCHI DI
MIGRANTI

INCHIESTA

LE NOSTRE
VACANZE
SENZA UOMINI

VERONICA
LUCCHESI
E DARIO
MANGIARACINA
INSIEME SONO
IL DUO
LA RAPPRESENTANTE
DI LISTA

MODA

SERA SEXY O ROMANTICA

+SPECIALE

LO STILE PER I TUOI BAMBINI

GRUPPO  MONDADORI





UNA RICERCA DI
BRITISH AIRWAYS
RIVELA CHE SEI
VIAGGIATRICI SU
DIECI AMANO
VIAGGIARE DA SOLE
O CON LE AMICHE

LA NOSTRA VACANZA VIETATA AGLI UOMINI

All'estero insieme con le amiche. Oppure ancora più lontano, con compagne mai conosciute prima. Dopo la pandemia sono aumentati i **viaggi per sole donne** e ci sono agenzie che costruiscono itinerari apposta per loro. *Grazia* ha parlato con chi ha scelto di scoprire il mondo in questo modo

di LETIZIA MAGNANI

«**A**bbracci, risate e, a volte, anche lacrime. Di questo sono pieni i viaggi fra sole donne». Silvia Zatti, 48 anni, architetta e interior designer, racconta così questa tendenza che si è rafforzata dopo la pandemia. Lo racconta anche il libro, appena tradotto in Italia, della giornalista e femminista francese Lucie Azema *Donne in viaggio. Storie e itinerari di emancipazione* (Tlon). «Le donne», spiega l'autrice, «hanno conquistato il viaggio, che per secoli è stato solo maschile. Penelope ha smesso di tessere la tela e di aspettare Ulisse, quindi, e ha preso il largo». Una recente ricerca di British Airways ha rivelato che sei viaggiatrici su dieci amano viaggiare da sole o con le amiche. L'indagine conferma quanto emerso anche da un'analisi commissionata dal JFK, il principale aeroporto newyorkese: le donne amavano già scoprire nuovi luoghi da sole e, ora che si sono riaperti i confini, lo fanno senza uomini al seguito.

Dario Rosso è il fondatore, insieme con Teresa Brocadello, di **Viagginrosa**, un tour operator specializzato in vacanze al femminile. «Abbiamo notato nel tempo che le viaggiatrici, oltre ad appassionarsi alla meta, sono attente allo spirito di un viaggio», racconta. «Quindi suddividiamo le proposte secondo la loro filosofia: oltre agli itinerari culturali e di relax ci sono quelli "active", per le appas-



DALL'ALTO: MIRELLA GIANCOLA E L'AMICA IRENE APOLLONIO A SANTORINI, IN GRECIA; VIAGGIATRICI DI VIAGGINROSA A MARRAKECH (MAROCCO); UN ALTRO GRUPPO IN OMAN.

sionate di trekking, bici e sport in genere, quelli naturalistici, ma anche quelli a tema, sulle orme di una scrittrice o di una serie tv». Il motto dell'agenzia è: **parti da sola, torna con delle amiche**. I gruppi sono vietati agli uomini: sono composti da un massimo di otto o dieci viaggiatrici, con guide sempre al femminile.

Ma in questi itinerari non manca qualcosa? «I viaggi fra donne o funzionano benissimo o sono un disastro», racconta Maria Letizia D'Abbondanza, 50 anni, manager di una compagnia di assicurazioni. «Nel primo caso sono l'esperienza più toccante e divertente che possa esserci nella vita, il livello d'intimità è altissimo. Perché durante le passeggiate o i viaggi in barca, non fai solo sport, racconti un pezzo di vita, quello che ti ha fatto bene, male, che ti ha appassionata. C'è empatia. I viaggi fra donne sono divertenti, perché ridi, fai le cose che gli uomini odiano, vai per negozietti, impieghi due ore per trovare il posto giusto per mangiare, ci metti il tempo che vuoi per prepararti. Poi esce la parte sciocca. Si ride tanto, anche se si hanno ferite e cicatrici».

Maura Mainetti, 45 anni, imprenditrice della moda, dice: «Sono fortunata a poter viaggiare con le mie amiche, donne che ho scelto nel corso degli anni. Sono di grande sostanza». Luisa De Palma ha 46 anni, vive a Biella ed è stilista: «Viaggiare tra donne mi riporta a quando ero ventenne, perché il viaggio tra amiche rappresentava allora la scoperta, la condivisione, la spensieratezza, la complicità e l'indipendenza. Un viaggio così te lo porti nel cuore per sempre».

Certo, sapersi intendere è fondamentale, dice Elena Alberti, 51 anni, esperta di colori: «Quando si viaggia tra amiche basta la complicità di uno sguardo per decidere che cosa fare. Non servono spiegazioni, le occasioni si colgono al volo». Mirella Giancola, 46 anni, sales manager, aggiunge: «Il trucco dell'avventura fra donne - molto meglio che con gli uomini - è quello di cercare di creare un viaggio da costruire assieme. Come ti diverti con le amiche, non ti diverti con un uomo. Perché c'è la voglia di condividere, di viaggiare, di girare, di conoscere, di confrontarsi in maniera libera, aperta. Ci si capisce e, facendo le cose pratiche, come il check-in, la spesa o cercare un taxi, si creano rapporti unici, che durano davvero per tutta la vita».

Questa sorellanza è un po' quella che viene celebrata in serie tv di successo come *Grace and Frankie*, con Jane Fonda e Lily Tomlin, o show come *Quelle brave ragazze alla riscossa*, avventura on the road in Spagna che ha per protagoniste Mara Maionchi, Orietta Berti e Sandra Milo. Un "format" che funziona perché, probabilmente, va incontro al desiderio di tante donne che vogliono ritrovarsi tra loro, lontane dallo sguardo maschile.

«Io amo gli uomini», conclude Silvia Zatti, «ma preferisco viaggiare con le amiche. Noi sappiamo dipingere il viaggio e il ricordo del viaggio in un modo intenso, tutto nostro, che ci accompagnerà per sempre». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dove viaggiare è meno sicuro

La sicurezza è al primo posto nella lista dei desideri delle donne quando viaggiano. Fra i Paesi meno sicuri al mondo, che si viaggi da sole o con le amiche, ci sono quelli del Medio ed Estremo Oriente. Chi è diretta in Arabia Saudita, Sri Lanka, in alcune zone dell'India e della Cina dovrà pianificare molto bene per muoversi da sola senza problemi. Più facili sono invece destinazioni come Vietnam, Cambogia o Myanmar, e ovviamente l'Europa.